

**PROVINCIA DI BRINDISI**

Area 4 – Ambiente e Mobilità

Settore Ambiente

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALIVA@pec.mite.gov.it**COMUNE DI SAN DONACI**info@pec.sandonaci.net**COMUNE DI SAN PANCRAZIO**protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it**COMUNE DI CELLINO SAN MARCO**protocollo.comune.cellinosanmarco@pec.rupar.puglia.it**REGIONE PUGLIA**

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**SAN PANCRAZIO SOLAR S.R.L**sanpancraziosolarsrl@pec.it

OGGETTO: [ID 11040] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, denominato "NEX 051 - San Pancrazio", della potenza complessiva di 68,05 MWp, da realizzarsi nei comuni di San Donaci (BR) e San Pancrazio Salentino (BR), in località Mass. San Marco, includente le relative opere di connessione alla RTN, ricadenti anche nel comune di Cellino San Marco (BR). Proponente: San Pancrazio Solar S.r.l.

In riscontro alle note prot. n. 60783 del 29/03/2024 di Codesto Ministero e prot. n. 160864 del 29/03/2024 di codesto Servizio Regionale in indirizzo si rappresenta quanto segue.

Dalla documentazione disponibile sul sito di Codesto Ministero si evince che il progetto è localizzato in Puglia, in provincia di Brindisi (BR) nei comuni di San Donaci (BR), San Pancrazio Salentino (BR) per la parte di impianto e nel comune di Cellino San Marco (BR) per la parte di connessione e prevede la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di 68,05 MWp.

L'impianto agrivoltaico considerato occuperà una superficie pari a circa 93 Ha e consisterà in 3 campi di produzione distinti e 16 sottocampi, ognuno afferente ad un inverter. L'area di intervento è ubicata nei comuni di San Pancrazio Salentino (BR) e di San Donaci (BR), e ricade nel catasto Terreni al Foglio 16 p.lle 9, 13, 10, 15, Foglio 17 p.lle 10 e Foglio 20 p.lle 6, 2, 7, 12, 5, 3, 17, 18, 9, 11, 4.

L'energia proveniente dal generatore fotovoltaico e dagli inverter viene inizialmente convogliata nella cabina utente e attraverso i relativi quadri BT, equipaggiati con gli organi di sezionamento, protezione e controllo, viene poi trasferita al trasformatore BT/AT (800V/36 kV). L'energia convertita in AT a 36KV, tramite cavidotto interrato, sarà ceduta in rete mediante collegamento alla SE di nuova realizzazione Cellino-San Marco.

In relazione alla proposta agricola si riporta quanto segue. Il proponente intende attuare la tecnica degli avvicendamenti/rotazioni colturali come ad esempio secondo lo schema di seguito riportato:

- Biennale: Coltura da rinnovo (carciofo) – Frumento (o cereale in genere)

- Triennale: Coltura da rinnovo (carciofo) – Frumento (o cereale in genere) – Leguminosa (per esempio cece, lenticchia)
- Quadriennale: Coltura da rinnovo (carciofo)/ Cereale - Leguminosa – Leguminosa – Cereale.

Il proponente, inoltre, intende realizzare un intervento di imboscamento complessivamente di superficie pari a circa 28 ha, distribuite nei vari appezzamenti che costituiranno il parco agrivoltaico.

Considerato che:

- una significativa porzione dell'area d'impianto ricade nell'oasi di protezione faunistico venatoria così come individuata dal Piano Faunistico Venatorio approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 798 del 22/05/2018; in dette oasi di protezione è vietato ogni atto che rechi grave turbamento alla fauna selvatica quale la realizzazione di un impianto di siffatte dimensioni;
- presso questa Provincia è in corso un procedimento di PAUR (Repower Renewable) relativo ad un impianto fotovoltaico la cui ubicazione ricade nell'area d'impianto del progetto di cui in oggetto;
- l'intervento di rimboscamento previsto ricade nell'area annessa della Masseria San Marco, classificata dal PPTR quale una Segnalazione della Carta dei Beni, oltre che nell'area interessata dalla "Grotta Sant'Angelo"; tale intervento appare in contrasto con i regimi di tutela previsti dal PPTR per dette tipologie di beni;
- l'impianto in questione è a tutti gli effetti un impianto fotovoltaico a cui sono stati apportati minimi aggiustamenti per far sì che lo stesso possa essere definito impianto agrovoltaico.
- mentre la progettazione dell'impianto fotovoltaico è stata sviluppata in modo particolareggiato nei diversi aspetti strutturali, la descrizione delle attività agricole contiene solo indicazioni per come giustificare tale attività con quella di produzione di energia elettrica;
- la società proponente attiva nel settore delle energie rinnovabili non ha dimostrato il possesso di alcuna concreta esperienza/attività in campo agricolo;
- la zona ove è ubicata l'area d'intervento è interessata da numerose proposte di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, incluso agrovoltaici; la realizzazione dell'impianto in questione, contribuirebbe a determinare impatti negativi paesaggistici e ambientali oltre che lo stravolgimento di un estesa porzione del territorio provinciale facendola divenire di fatto un'area produttiva di dimensioni colossali.

Per tutto quanto sopra considerato in ragione dei summenzionati impatti negativi questa Provincia, esprime parere non favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in questione.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993